

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Riferimenti normativi**
- 3. Impostazione metodologica**
- 4. Descrizione dello stato di fatto e
caratteristiche ecologiche dei S.I.C.**
- 5. Descrizione sintetica del Piano**
- 6. Localizzazione delle aree e possibili relazioni
di Piano rispetto ai S.I.C.**
- 7. Valutazioni conclusive**
- 8. Bibliografia**

1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto la valutazione delle possibili incidenze significative che la variante in oggetto (modifiche ed aggiornamento del piano particolareggiato della zona industriale D2 del capoluogo con contestuale variante di recepimento del piano regolatore generale), può determinare sul Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.), che ricade entro il territorio comunale di Fagagna.

Preliminarmente si evidenzia che la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato le misura di conservazione e sviluppo (MCS) dei 32 SIC della regione biogeografica continentale e che tali atti hanno ricevuto l'avvallo nazionale prendendo il nome definitivo di ZSC: Zone speciali di conservazione.

2. Riferimenti normativi

A seguito delle deliberazione della Giunta Regionale n. 2600 del 18.07.2002 e n. 2.203 del 21.09.2007, della Circolare AMB/5097/VIA-V del 19 febbraio 2003 – Applicazione del DPR 357/97, art. 5 comma 6 – Valutazione d'incidenza, i Comuni devono verificare la necessità di produrre la relazione d'incidenza relativamente alle possibili influenze dei piani urbanistici sui Siti di Interesse Comunitario. Tale verifica si è resa necessaria in base a provvedimenti europei (Direttiva comunitaria 92/43/CEE, detta "Direttiva Habitat) e ai conseguenti recepimenti della stessa a livello statale e regionale.

La valutazione di incidenza non è considerata necessaria nel caso in cui dall'attuazione del piano risultino improbabili effetti significativi sul sito Natura 2000.

Per la redazione della presente relazione ci si è avvalsi di quanto contenuto nel medesimo elaborato a corredo della variante n. 32 al PRGC (febbraio 2007).

3. Impostazione metodologica

La presente relazione è redatta sulla scorta delle indicazioni della normativa vigente e prevede una valutazione della possibile incidenza del piano sul SIC, attraverso i seguenti momenti:

- verifica se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
- descrizione del piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul/i sito/i Natura 2000;
- identificazione della possibile incidenza sul sito o sui siti Natura 2000;
- valutazione della significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Per rispondere a quanto sopra evidenziato, questa presente relazione si articola nella seguente serie di argomenti:

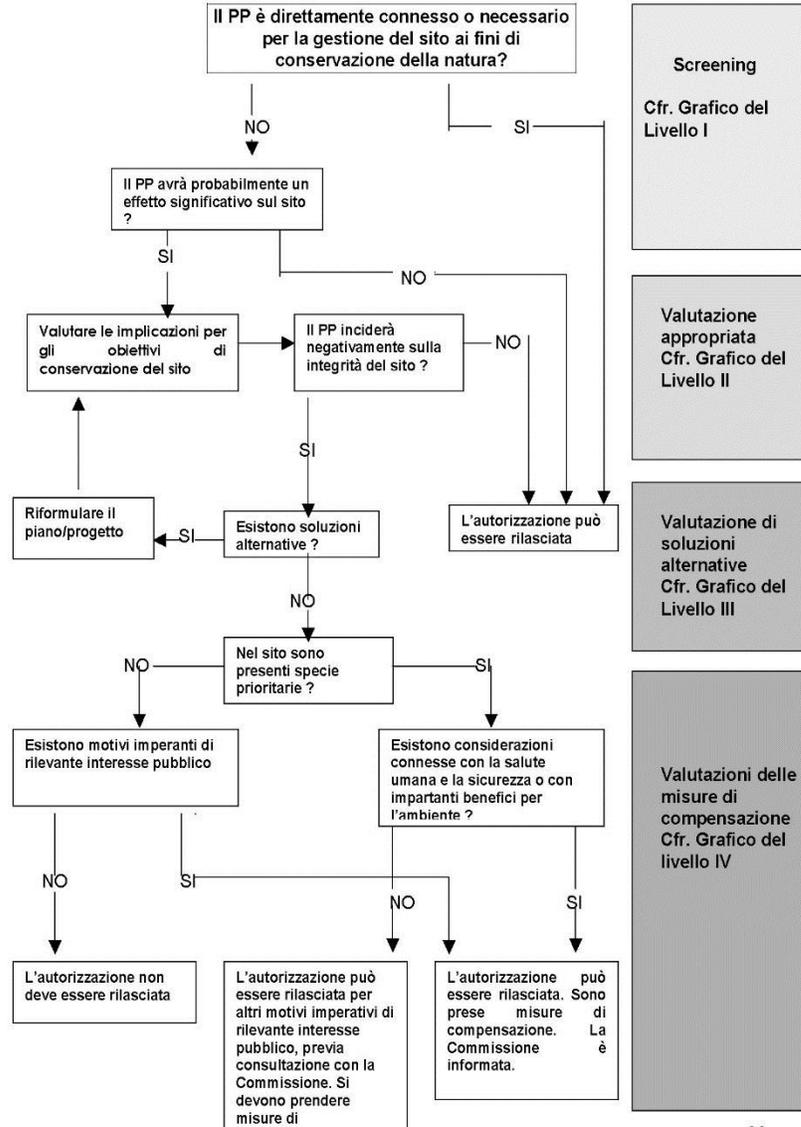
- descrizione e caratteristiche del S.I.C.;
- descrizione sintetica del piano;
- localizzazione delle aree e possibili relazioni del piano rispetto al SIC.

Dall'agglutinamento di tali dati ne conseguirà la valutazione dei possibili effetti significativi, sia positivi sia negativi, dati dal piano sul SIC.

La procedura è sintetizzata nella matrice di screening, (dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/43/CEE, (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

Grafico della procedura sancita dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4 (fonte: MN2000) correlata alle fasi valutative proposte dalla guida

ANALISI DI PIANI E PROGETTI (PP) CONCERNENTI I SITI NATURA 2000



4. Descrizione e caratteristiche del S.I.C.

Il Comune di Fagagna è interessato dalla presenza, sul suo territorio, di un Sito di interesse Comunitario e, precisamente, quello denominato “Quadri di Fagagna” (codice sito IT3320022).

Il SIC “Quadri di Fagagna” è localizzato nella zona settentrionale del territorio comunale e ricade interamente in tale ambito amministrativo

Quali caratteristiche del sito si riporta la descrizione tratta dal sito regionale:

“Il sito, incluso tra la prima e la seconda cerchia di depositi morenici del ghiacciaio filaventino, è costituito da una serie di prati umidi e di vasche rettangolari: Le vasche sono state create artificialmente per l'estrazione dell'argilla ed in seguito si sono riempite con l'acqua della falda freatica drenata. La vegetazione include entità acquatiche nonché lembi di bosco igrofilo, Vi è una certa concentrazione di specie rare legate agli ambienti umidi ormai scomparsi.

Si tratta di un sito molto caratteristico che contiene alcuni habitat acquatici (hottonieti) o umidi rari. Il sito è ornitologicamente importante a livello regionale per la

presenza di specie nidificanti in ambiente boschivo e di zone umide relitte in aree collinare.

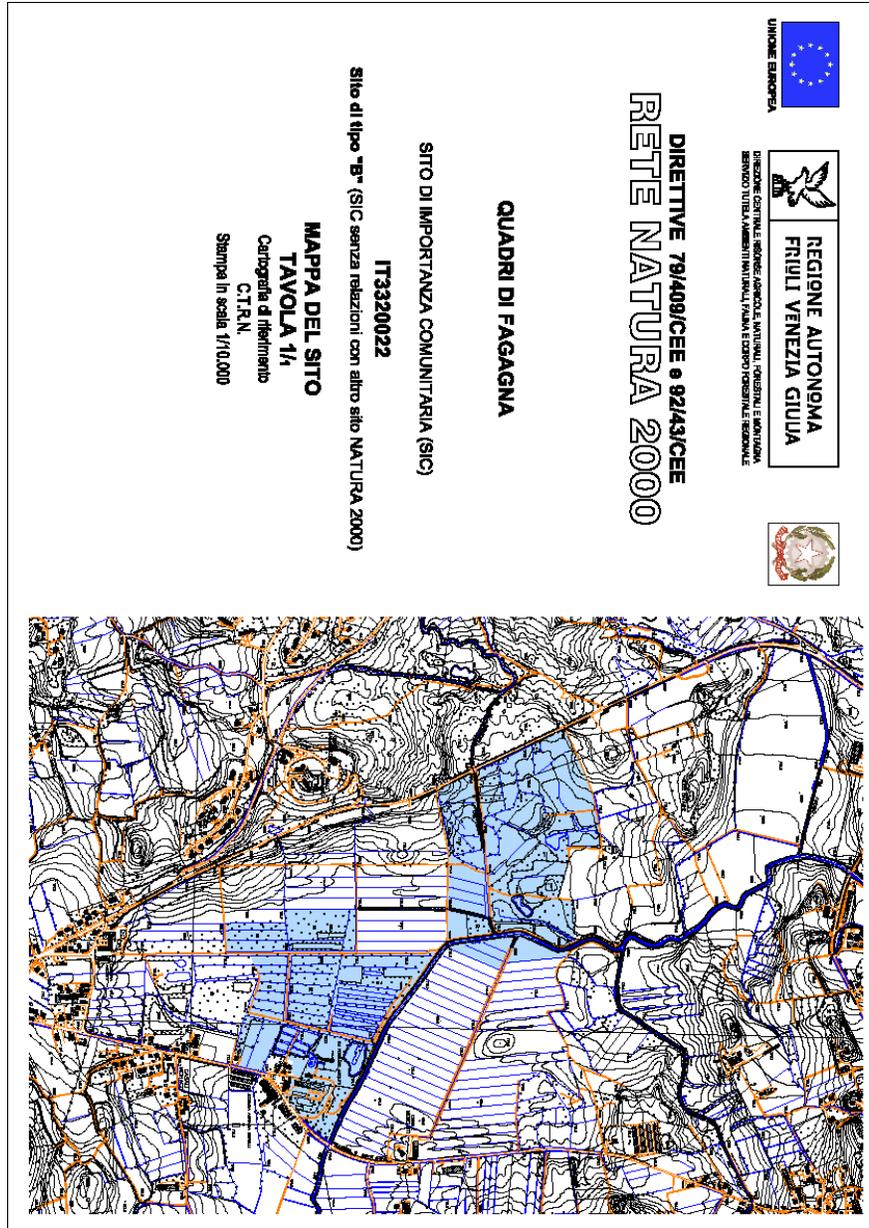
E' sito riproduttivo di *Ardea cinerea* e sede del progetto di ricolonizzazione di *Ciconia ciconia*.

...

Sono presenti 3 habitat di interesse comunitario, di cui uno prioritario, che ricoprono circa il 39% della superficie del sito con foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* e torbiere basse alcaline.

Per ulteriore descrizione delle componenti del sito, si rimanda al sito regionale, che meglio di ogni altra considerazione esplicita le caratteristiche delle aree.

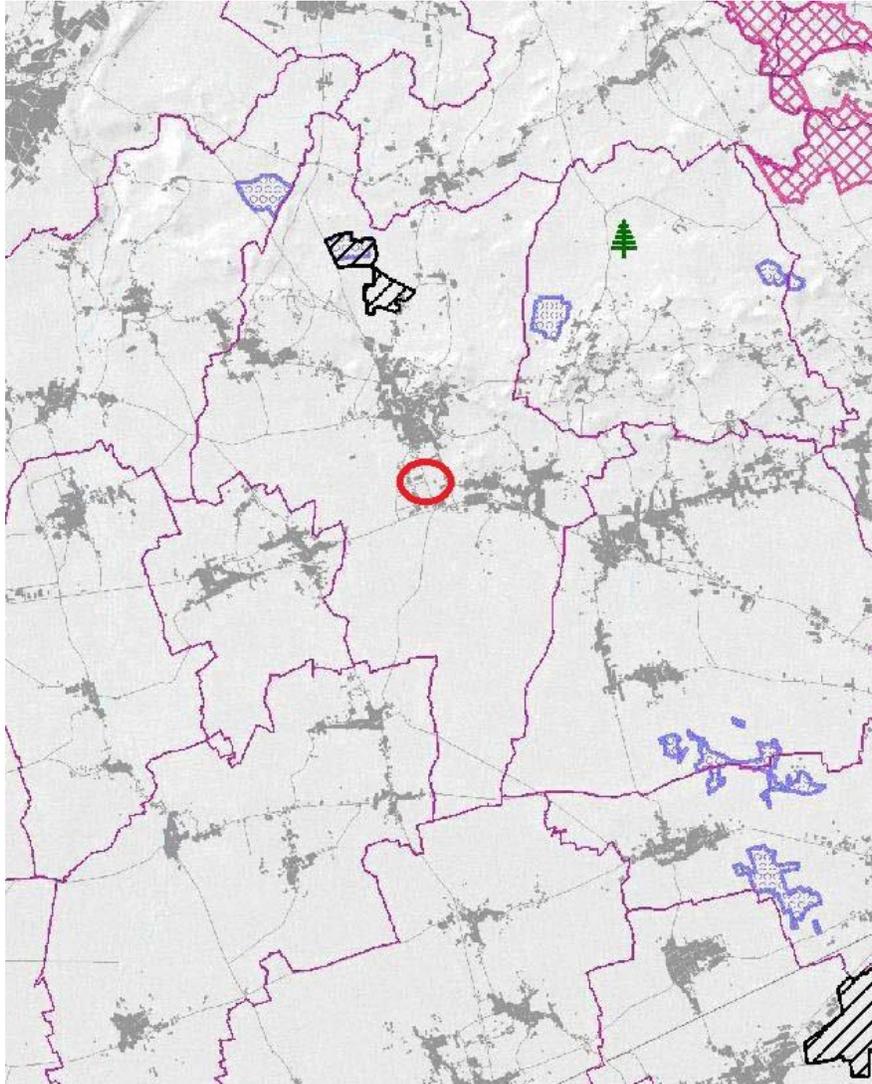
4.1 “Quadri di Fagagna” (codice sito IT3320022)



SIC IT3320022 Quadri di Fagagna

Identificazione del Sito	
<p>Superficie: 62,0 ha</p> <p>Comuni territorialmente interessati: Fagagna</p>	
Caratteristiche del Sito	
<p>Il sito, incluso tra la prima e la seconda cerchia di depositi morenici del ghiacciaio tilaventino, è costituito da una serie di prati umidi e di vasche rettangolari. Le vasche sono state create artificialmente per l'estrazione dell'argilla ed in seguito si sono riempite con l'acqua della falda freatica drenata. La vegetazione include entità acquatiche nonché lembi di bosco igrofilo. Vi è una certa concentrazione di specie rare legate agli ambienti umidi ormai scomparsi.</p> <p>Si tratta di un sito molto caratteristico che contiene alcuni habitat acquatici (hottoniet) o umidi rari. Il sito è omotologicamente importante a livello regionale per la presenza di specie nidificanti in ambiente boschivo e di zone umide relitte in area collinare.</p> <p>E' sito riproduttivo di <i>Ardea cinerea</i>. Sede del progetto di ricolonizzazione di <i>Ciconia ciconia</i>.</p> <p>Nella zona sono presenti <i>Emys orbicularis</i>, <i>Rana latastei</i>, <i>Bombina variegata</i>, <i>Triturus carnifex</i>, <i>Vertigo angustior</i>, <i>Helix pomata</i>, <i>Phengaris teleius</i>, <i>Coenonympha oedippus</i> e <i>Euphydryas aurinia</i>. E' stata rinvenuta nell'ambito del sito anche <i>Segmentina nitida</i>.</p> <p>Sono presenti 3 habitat di interesse comunitario, di cui uno prioritario, che ricoprono circa il 39% della superficie del sito con Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e torbiere basse alcaline.</p>	

Evidenziazione area SIC e area oggetto della variante



5. Descrizione sintetica del Piano

Il piano in esame è costituito dalla variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica della zona D2 n. 7 e contestuale variante di recepimento al Regolatore Generale Comunale n. 43.

Come compiutamente descritto nella relazione, (cui si rimanda per i dettagli), la presente variante prevede

- la trasformazione di alcuni lotti posti fronte via Udine dall'attuale "zona degli insediamenti industriali" in "zone degli insediamenti commerciali"
- la trasformazione del lotto commerciale 2 in "zona dei lotti esistenti";
- la previsione di un'ulteriore allargamento della viabilità congiungente via Tonutti con la nuova arteria recentemente realizzata nella zona industriale;
- l'eliminazione della previsione dei parcheggi nella parte sud-ovest della zona industriale e relativo spostamento presso la parte finale nord di via E. Tosi;
- ampliamento di due zone residenziali su via Tonutti e su via Udine.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione allegata alla variante urbanistica ed agli elaborati relativi.

6. Localizzazione delle aree e possibili relazioni di Piano rispetto ai S.I.C.

Come espresso al punto precedente, la variante interessa unicamente la porzione di territorio fagagnese compresa tra la strada regionale “di Spilimbergo” n. 464 e le prime propaggini insediative del Capoluogo.

I “Quadri di Fagagna” risultano, in linea d’aria, distanti circa 2.300 metri dal punto più prossimo del perimetro del Piano particolareggiato.

6.1 POSSIBILI IMPATTI SUL SIC

Si valutano di seguito le eventuali possibili influenze che la realizzazione del piano potrebbe comportare sui SIC.

6.1.2 Componenti ambientali: le minime modifiche introdotte e la distanza che separa la zona dall’ambito naturalistico, fanno sì che si può affermare che non si determineranno impatti negativi, anche in considerazione del fatto che gli interventi diretti dovranno sottostare a tutta la normativa in vigore in materia (approvvigionamento idrico, scarichi reflui, emissione in atmosfera, inquinamento acustico, ecc.).

6.1.3 Componenti socio – economiche: anche per queste componenti non solo non si segnalano impatti negativi, ma si avranno solamente ricadute positive.

6.2 CODICE E DENOMINAZIONE DEI SIC

SIC IT3320022 Quadri di Fagagna

6.3 DESCRIZIONE DEL PIANO

Il piano non è direttamente connesso con la gestione del SIC.

6.4 DISTANZA DEI SIC DALLE AREE INFLUENZATE DALLA PRESENTE VARIANTE

Come più volte riportato le aree oggetto della presente variante si trovano ad oltre 2 chilometri dal perimetro del SIC.

6.5 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO INCIDA SUI SIC E DELLA NON SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI

Il piano, operando in un contesto già totalmente antropizzato ed urbanizzato, non determina effetti sulle componenti fisiche (morfologia, sistema delle acque superficiali e sotterranee), sulle componenti ecologiche e sull'habitat e, pertanto non ha effetti significativi sul SIC.

6.6 DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELLA VERIFICA

Studi indicati in bibliografia reperibili presso gli enti che li hanno prodotti.

7. Considerazioni conclusive

Sulla base di tutti i dati e delle considerazioni sin qui svolte, si possono trarre le seguenti conclusioni:

7.1 La variante al PRPC e contestuale al PRGC risponde alla necessità di adeguare gli strumenti urbanistici alle sopravvenute mutate condizioni macroeconomiche e ad un ridisegno più coerente con le destinazioni d'uso in essere;

7.2 il piano non avrà alcun impatto negativo sul SIC IT3320022 poiché:

- sono già presenti le necessarie misure mitigatrici per limitare l'eventuale impatto dovuto alla realizzazione delle opere;
- le aree oggetto della presente variante sono tutte esterne ai SIC;

Infine, le presenti considerazioni concordano con quelle riportate nella Valutazione d'incidenza per la variante 32 al PRGC del Comune di Fagagna.

Fagagna marzo 2014

IL PROGETTISTA
arch. Paolo Martina

8. BIBLIOGRAFIA

- Comune di Fagagna: *Relazione di significatività per la variante 32 al PRGC 2006.*
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: *Tavola 1A - Aree soggette a tutela ambientale, PTR.*
- Regione FVG, 2007 Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/43/CEE, 2001 (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).